

Le risultanze di tale inventario sono recepite nel conto economico e nella situazione patrimoniale secondo quanto specificato nell'ambito del commento alle risultanze dei predetti allegati di bilancio.

Relativamente, invece, alla questione del rinnovo contrattuale, mentre si rinvia alla redigenda relazione la doverosa risposta sul punto nei confronti dell' I.G.F., il Consiglio ritiene doveroso portare a conoscenza che a fine Dicembre '98 la Vitrociset ha ritenuto di presentare ricorso al TAR del Lazio per adeguamento dei corrispettivi relativi al servizio svolto fin dall' 1.3.97.

Tuttavia, poiché la società ricorrente non ha presentato contestuale istanza di prelievo, l'azione pare più indirizzata a sollecitare l'Ente a definire la vertenza contrattuale che ad aprire una vera e propria vertenza giudiziaria.

Ciò non di meno l'Ente, non fosse altro per "tutionismo", provvederà a costituirsi in giudizio.

Sul merito della vicenda, con delibera nr. 22 del 11.3.99, l'Ente ha provveduto per un'ultima proroga dell'incarico al prof. Arato con il preciso scopo di definire la questione.

Tale proroga, fissata al 31.8.99, non deve stupire attesa la complessità della questione sotto l'aspetto tecnico, giuridico ed economico, in una situazione, peraltro, che vede da una parte la Corte dei Conti sollecitare, nella relazione all'esercizio '97, la rapida stipula del contratto, dall'altro il già citato verbale ispettivo del Ministero del Tesoro imporre all'Ente di chiarire allo stesso i dubbi sollevati in sede di verifica ispettiva, e a ciò, come detto, si sta provvedendo.

Riguardo, poi, alle problematiche afferenti il Patrimonio dell'Ente ed alla sua complessa individuazione, il recente parere del Consiglio di Stato in esito alle sollecitazioni dell'Ente ha individuato un metodo di chiusura dell'annosa vicenda, determinando la possibilità di iscrizione al patrimonio di tutti i beni transitati all'ENAV, già AAAVTAG, dall'Aeronautica Militare e dall'Aviazione Civile che consentirà la valorizzazione di tali cespiti nello Stato Patrimoniale dell'Ente.

Riguardo all'Imposta sul Valore Aggiunto, la mancata definizione del profilo di soggettività dell'Enav ai fini dell'imposta ha influenzato questo come gli altri esercizi finanziari.

A tale situazione il Consiglio di Amministrazione ha reagito con vigore riportando positivi pronunciamenti, ancorché non definitivi, dagli Organi di giudizio competenti, di cui al successivo quadro sinottico proseguendo la collaborazione con il consulente esterno, a suo tempo individuato, anche nell'ottica di non accrescere i costi per consulenza dell'Ente. Pertanto, non essendo ancora possibile inserire tra i crediti certi quello derivante dal credito IVA annuale, anche per il 1998 l'importo è stato iscritto nei conti d'ordine. Riteniamo però ormai prossima la definizione della problematica di cui trattasi e speriamo, già in sede di assestamento 1999, di procedere alla definitiva indicazione in bilancio di tale posta.

Corre l'obbligo di precisare che a seguito dell'iniziativa del Consiglio, nulla è dovuto, ad oggi, per tale contenzioso nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria come si evince dal seguente prospetto.

Annualità rettificata	Importi richiesti (in MLD)	Decisione 1° Grado	Decisione 2° Grado	Note
1984	16,7	Favorevole	Favorevole	Pende giudizio in Comm. Trib. Centrale e nulla è stato iscritto a ruolo
1986	20,8	Favorevole	===	Ottenuto sgravio dell'iscrizione a ruolo
1987	17,7	Favorevole	===	Ottenuto sgravio dell'iscrizione a ruolo
1988	53,1	Favorevole	===	Ottenuto sgravio dell'iscrizione a ruolo
1989	56,9	Favorevole	===	Ottenuto sgravio dell'iscrizione a ruolo
1990	42,6	Favorevole	===	Ottenuto sgravio dell'iscrizione a ruolo
1991	20,7	Favorevole	===	Ottenuto sgravio dell'iscrizione a ruolo
1992	82,2	Favorevole	===	Ottenuto sgravio dell'iscrizione a ruolo
Totale	310,7			

Si fa, infine, presente che le positive risultanze della gestione delle tariffe di rotta, da parte di Eurocontrol, hanno indotto l'Ente, per considerazioni di unità sistematica, efficienza ed efficacia, condivise dal gruppo interministeriale Eurocontrol istituito con Decreto 43/T del 1996, a promuovere l'affidamento, alla predetta organizzazione europea, anche del calcolo, dell'imputazione e della riscossione delle tariffe di terminale a partire dal 1.1.1999. Pertanto, con l'E.F. 1998, trova conclusione la gestione diretta, da parte dell'Ente, delle entrate relative ai servizi istituzionali.

Passando ad una disamina tecnico/contabile, il Bilancio Consuntivo 1998, evidenzia nel suo complesso, i risultati di seguito riportati:

- avanzo finanziario di competenza di lire 145.422.256.368 derivante dalla somma algebrica fra l'avanzo di parte corrente, pari a lire 280.788.896.990, ed il saldo negativo delle operazioni in conto capitale pari a lire 135.366.640.622;
- avanzo di amministrazione di lire 627.392.425.133 quale risultante della somma fra il predetto avanzo di competenza di lire 145.422.256.368 e l'avanzo di amministrazione al 31.12.1997 (lire 448.653.921.918) rettificato in aumento per lire 33.316.246.847 per effetto del saldo positivo delle variazioni dei residui attivi (lire 14.554.477.647) e dei residui passivi (lire 47.870.724.494);
 - consistenza di cassa : lire 918.642.613.847
 - avanzo economico : lire 298.355.235.164
 - patrimonio netto : lire 2.239.457.984.070

Per un'analisi degli equilibri di gestione sotto il profilo finanziario si riportano di seguito i risultati differenziali globali dell'E.F. 1998 a fronte dei corrispondenti dati del 1997:

CONTO FINANZIARIO - RISULTATI DIFFERENZIALI GLOBALI 1997/1998

ANNO	DESCRIZIONE	COMPETENZA			RESIDUI		
		+	-	SALDO	+	-	SALDO
		A	B	C = (A - B)	D	E	F = (D - E)
1997	Acc.-Impegni	1.290.521.685.037	1.202.740.881.263	87.780.803.774	511.461.234.075	830.097.947.302	-318.636.713.227
	Riscoss.-Pag.	851.418.488.881	777.834.798.589	73.583.690.292	242.395.138.454	262.810.887.722	-20.415.749.268
	Totale Resid. da Rip	439.103.196.156	424.906.082.674	14.197.113.482	269.066.095.621	567.287.059.580	-298.220.963.959
1998	Acc.-Impegni	1.407.077.090.663	1.261.654.834.295	145.422.256.368	693.614.814.130	944.322.417.760	-250.707.603.630
	Riscoss.-Pag.	865.554.329.450	790.493.221.659	75.061.107.791	350.719.576.211	239.815.842.550	110.903.733.661
	Totale Resid. da Rip	541.522.761.213	471.161.612.636	70.361.148.577	342.895.237.919	704.506.575.210	-361.611.337.291

ANNO	DESCRIZIONE	TOTALE		RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
		+	-	SALDO	F.INIZ. DI CASSA	F.CASSA FINALE	AV.DI AMM.NE
		G = (A + D)	H = (B + E)	I = (G - H)	L	M = (I + L) Risc./Pag.	N = (I + L) Acc./Imp.
1997	Acc.-Impegni	1.801.982.919.112	2.032.838.828.565	-230.855.909.453	679.509.831.371	—	448.653.921.918
	Riscoss.-Pag.	1.093.813.627.335	1.040.645.686.311	53.167.941.024	679.509.831.371	732.677.772.395	—
	Totale Resid. da Rip	708.169.291.777	992.193.142.254	-284.023.850.477	—	732.677.772.395	448.653.921.918
1998	Acc.-Impegni	2.100.691.904.793	2.205.977.252.055	-105.285.347.262	732.677.772.395	—	627.392.425.133
	Riscoss.-Pag.	1.216.273.905.661	1.030.309.064.209	185.964.841.452	732.677.772.395	918.642.613.847	—
	Totale Resid. da Rip	884.417.999.132	1.175.668.187.846	-291.250.188.714	—	918.642.613.847	627.392.425.133

Allo scopo di consentire una completa valutazione della gestione aziendale, e' stato predisposto l'allegato 1 "Indici di bilancio" che evidenzia i risultati derivanti dall'applicazione dei principali indicatori finanziari ai dati consuntivi '98, ed al quadriennio 1995/98.

Per quanto concerne i totali di cassa del rendiconto finanziario (all. E) si fa presente che gli stessi computano movimenti interni che risultano pari a lire 221.424.628.131, sia per le entrate che per le spese, di cui, quelli affluiti in partita di giro, relativi ai funzionari delegati, ammontano a lire 13.069.966.498, che le operazioni eseguite direttamente in Tesoreria ammontano a lire 172.328.394.098, relativamente alle entrate, ed a lire 1.125.262.599 per le spese.

Per una analisi della composizione e della provenienza dei relativi mandati e reversali si rinvia all'allegato 2.

Riguardo, poi, alle risultanze di cassa il dato riportato (lire 918.642.613.847) tiene conto dei soli movimenti coperti da contabile; il saldo di cassa effettivo, come si evince dalla situazione al 31.12.1998, della contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma (n. 130373 - all. 3.2) ammonta a totali lire 1.276.855.605.069 di cui lire 295.292.976.429 sul sottoconto fruttifero e lire 981.562.628.640 sul sottoconto infruttifero, con una differenza in più pari a lire 358.212.991.222, ricostruibile nel seguente modo:

a) sospesi a credito in attesa di reverse	243.218.122.994
b) sospesi a debito in attesa di mandato	-11.719.774.448
c) somme girocontate nell'E.F. 1999 relative ad operazioni di fine E.F. 1998 secondo le norme della Tesoreria unica	[- 242.708.580 +3.945.740.310
d) errato versamento di giroconto effettuato il 31.12.98 e rettificato il 7.1.99	+123.011.610.946
	<u>358.212.991.222</u>

Per quanto concerne i dati riportati ai punti a) e b), si provvederà nel prossimo esercizio alla relativa contabilizzazione mediante l'emissione di apposite reversali e mandati, per le somme indicate al punto c) l'esecuzione e' avvenuta nei primi giorni dell'E.F. 1999, mentre per l'importo indicato al punto d) trattasi del recupero di un errato versamento del saldo giornaliero effettuato dalla B.N.L. in Tesoreria per un importo di lire 143.553.351.554 anziché di lire 20.541.740.608. Al fine di ricostituire la somma effettivamente incassata, l'Istituto cassiere ha provveduto il 7.1.99 ad effettuare il recupero di lire 123.011.610.946, dandone contestuale comunicazione al Ministero del Tesoro al fine di evitare inconvenienti nell'applicazione delle norme relative al monitoraggio della spesa pubblica nel corso del 1999. Tale situazione è stata accertata e verificata anche dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente come indicato nel verbale n. 2 del 20/21.1.1999. Pertanto, tenuto conto di quanto appena esposto, la disponibilità effettiva di cassa è pari a lire 1.153.843.994.123.

Una visione analitica dei flussi di cassa che sono transitati nel conto di evidenza presso la B.N.L. e nel conto aziendale presso la Tesoreria Provinciale, è contenuta nell'allegato 3.3 che riporta i predetti dati su base mensile.

Anche per l'E.F. 1998 e' stato predisposto un rendiconto finanziario riclassificato (all. 4), che riporta, in un unico prospetto, tutti i dati di entrata e di spesa presenti nell'allegato E, opportunamente aggregati secondo tipologie di costi e di ricavi idonee ad evidenziare i più significativi aspetti della gestione aziendale.

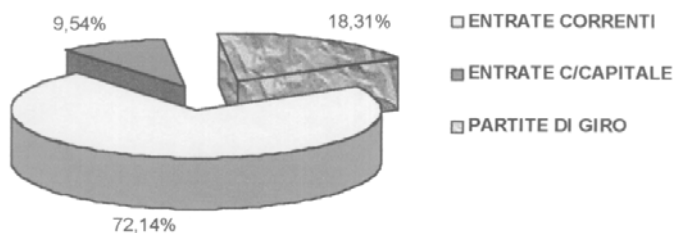
A - ENTRATE

Il totale delle entrate é risultato pari a lire 1.407.077.090.663 in termini di competenza, con riscossioni per lire 865.554.329.450 e residui per lire 541.522.761.213.

La composizione di tale dato é la seguente:

- entrate correnti, lire 1.015.110.807.945;
- entrate in conto capitale, lire 134.261.688.760;
- entrate per partite di giro, lire 257.704.593.958, le quali trovano esatta contropartita nei corrispondenti capitoli di spesa trattandosi di partite compensative.

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE 1998



Con il Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, del 5.5.1997, pubblicato sulla G.U. del 4.7.1997, sono state fissate le modalità per la regolarizzazione dei flussi finanziari tra Eurocontrol e lo Stato Italiano.

Con tale Decreto si è inteso assicurare all'Enav parte delle risorse necessarie per effettuare i servizi di istituto, operando una compensazione ed un conguaglio fra quanto dovuto dallo Stato a titolo di "oneri di servizio pubblico" e quanto introitato dall'Ente a titolo di recupero dei costi sostenuti dall'Aeronautica Militare per l'assistenza prestata al traffico aereo civile in rotta.

Il meccanismo delineato ai predetti fini tiene, già, conto del successivo affidamento ad Eurocontrol della gestione delle tariffe di terminale ed è stato, infatti, esteso anche a tale gestione con il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, di concerto con il Ministro della Difesa e con il Ministero del Tesoro, n. 83/T del 30.3.98.

I tempi di emanazione della predetta regolamentazione hanno fatto sì che la stessa risultasse pienamente e concretamente attuabile solo a partire dall'esercizio 1998.

Le modalità di calcolo e di esposizione delle diverse risultanze sono improntate al criterio della competenza economica, in quanto l'art. 2 del D.M. del 5.5.1997 richiede, per ciascun anno, la determinazione degli oneri a carico dello Stato, sulla base del fatturato emesso da Eurocontrol, con riferimento al periodo 1.1- 31.12.

Per omogeneità con la predetta impostazione anche la quota di competenza dell'Amministrazione Difesa, trasferita all'Enav a titolo di anticipazione, viene determinata con riferimento all'intero fatturato di ciascun esercizio, e non solo alla quota di quest'ultimo emessa entro il termine dell'esercizio stesso.

Sempre in aderenza al predetto art. 2 viene assunto come schema di ripartizione delle diverse tipologie di costo (e, quindi, anche della percentuale di suddivisione degli incassi complessivi) quello insito nel Decreto interministeriale di determinazione delle tariffe applicabili per ciascun anno.

Per il recupero del costo degli aeroporti con un traffico inferiore all'1,5% del totale delle unità di servizio, il predetto criterio può trovare integrazione, non essendoci un riferimento obbligato agli importi fatturati, inserendo, nello schema di calcolo dei costi correlato al Decreto di determinazione delle tariffe, i costi consuntivati in luogo di quelli preventivati e le unità di servizio effettivamente prestate.

Le risultanze derivanti dal predetto sistema di determinazione degli introiti di competenza di ciascun esercizio dovranno, poi, essere naturalmente confrontate e conguagliate sulla base del costo consuntivo sopportato dall'Ente per l'erogazione dei servizi in regime di esenzione. Detta operazione di conguaglio, concettualmente simile al meccanismo di balance previsto dalle regole finanziarie di Eurocontrol per tenere conto delle differenze tra costi e ricavi del servizio di rotta, potrebbe trovare definizione ed esposizione nell'ambito del rendiconto dell'esercizio di riferimento che trova naturale deliberazione entro il 30.4 dell'anno successivo. Considerato, però, che l'A.D. ha fatto presente di non poter disporre dei dati consuntivi relativi ai propri elementi di costo prima del 20. 5 del predetto anno, l'operazione di conguaglio verrà effettuata di norma nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Per l'anno 1998 è risultato possibile, viceversa, effettuare dette operazioni direttamente in sede di rendiconto poiché il periodo di rendicontazione si è protratto oltre la data di comunicazione dei dati da parte dell'A.M..

L'impostazione adottata consente, inoltre, di soddisfare, sostanzialmente, i principi della competenza economica e della correlazione fra costi e ricavi che costituiscono la base della nuova contabilità civilistica in corso di implementazione, assicurando, sin d'ora, dati di riferimento sufficientemente precisi per la valutazione economica dei risultati della gestione.

A.1 Avanzo di amministrazione

Il saldo contabile dell'avanzo di amministrazione, risulta pari a lire 627.392.425.133 (all.H); la determinazione della quota utilizzabile al 31.12.98, pari a lire 281 MLD, tiene conto, come di seguito precisato, dei "crediti sofferenti", dei mancati trasferimenti in c/capitale '98, del Balance Eurocontrol '97 e '98, nonché dell'eccedenza di trasferimenti di parte corrente 1998, costituente anticipazione per l'E.F. 1999, a norma dell'art. 2, 3° c. del D.M. Tesoro-Trasporti del 5 Maggio 1997 recante le modalità per la regolarizzazione dei flussi finanziari tra Eurocontrol e lo Stato Italiano.

Relativamente al Balance Eurocontrol, ovvero al meccanismo che prevede, il riassorbimento, nell'ambito dei costi previsti per l'anno n+2, delle maggiori entrate o minori spese registrate a consuntivo rispetto alla previsione dell'anno n, che potevano, negli anni precedenti alla gestione Eurocontrol delle tariffe, essere acquisite quale miglioramento del risultato gestionale, si è provveduto a neutralizzare un importo pari a lire 9,9 MLD, quale quota '97, ed un importo pari a lire 11 MLD relativo all'E.F. '98.

Riguardo, poi, i crediti di dubbia o difficile esigibilità, la quota da neutralizzare viene determinata nel modo seguente:

- per i crediti degli anni 1987-1997 viene assunta quale quota sofferente, l'importo di lire.176,9 MLD, in lieve flessione (lire -6,1 MLD) rispetto al dato del bilancio di previsione;
- per i crediti generati dall'E.F. 1998, si conferma il dato stimato in sede di bilancio di previsione 1999 (lire 5,2 MLD).

Il totale dei crediti di dubbia o difficile esigibilità da neutralizzare viene, di conseguenza, determinato nella misura di lire 182,1 MLD, ferma restando la possibilità di aggiornamento di tale dato alla luce dell'evoluzione delle risultanze gestionali.

Sulla base di quanto esposto il saldo contabile e la quota utilizzabile dell'avanzo di amministrazione al 31.12.98 risultano, così, articolabili:

Situazione al 31.12.98:

- saldo all'1.1.98	448,6
- saldo variazione residui	+33,4
- avanzo di competenza '98	+145,4
<u>saldo contabile</u>	<u>627,4</u>

Quota utilizzabile

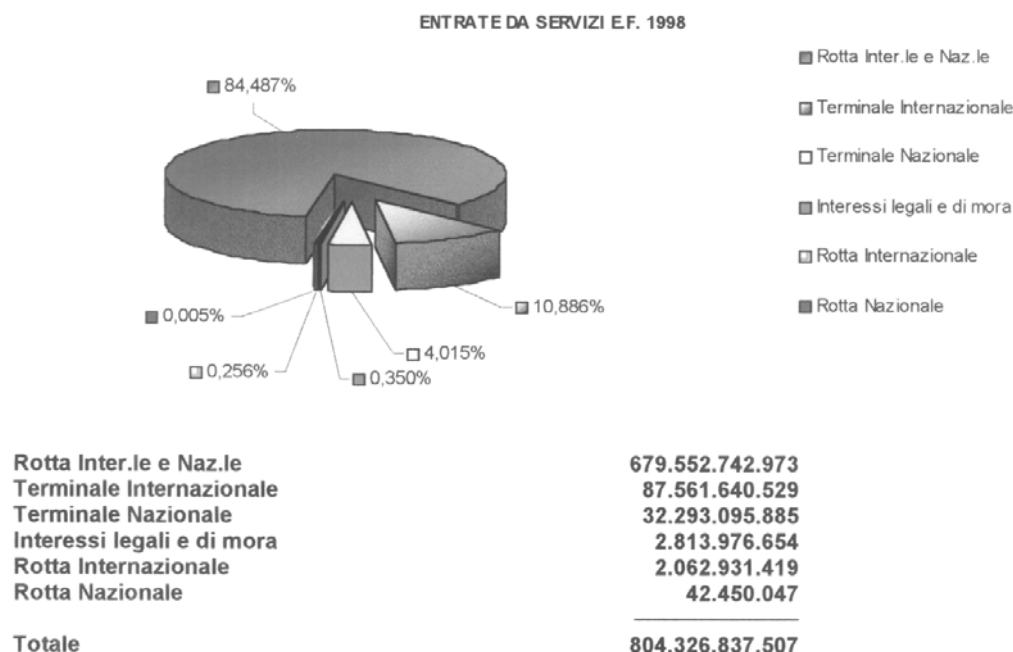
- saldo contabile	627,4
- importo crediti sofferenti fino al 31.12.97	-176,9
- importo crediti sofferenti '98	-5,2
- contributi in c/capitale	-130,0
- quota indisponibile in relazione al "meccanismo di aggiustamento" di Eurocontrol (Balance'97):	-9,9
- Balance anno 1998	-11,0
- Eccedenza trasf. corr. '98	-13,4
	<u>281,0</u>

A.2 – Entrate erariali –

Gli accertamenti relativi al Titolo 1, ammontanti a lire 2.548.758.278, con riscossioni per lire 2.548.388.268 e residui per lire 370.010, si riferiscono alla contabilizzazione di interessi di mora e penalità relative alla regolarizzazione finanziaria di tasse di sorvolo e tasse di terminale imputate in bilancio in esercizi precedenti nelle partite di giro, su concorde parere espresso sin dal 1991 dal Collegio dei Revisori dell'Ente.

A.3 – Entrate da servizi –

Le entrate accertate (Tit. 2) derivanti dalla tariffazione dei servizi di rotta e di terminale, che ammontano complessivamente a lire 804.326.837.507, registrando un aumento, rispetto alla previsione assestata, del 16,8%, sono così suddivise:



Per quanto riguarda le tariffe di rotta di cui al cap. 21, anche per il 1998, attraverso la gestione effettuata dal C.R.C.O. di Eurocontrol, sono stati confermati sia i tempi di tariffazione sia quelli di riscossione che hanno consentito di avere la disponibilità finanziaria della maggior parte dei proventi (circa 83%) entro sessanta giorni dal mese di effettuazione dei voli.

Come precedentemente evidenziato il totale degli accertamenti riflette l'avvio dell'applicazione del criterio della competenza economica, risultando, così, composto da dati non del tutto omogenei stante al situazione di transitorietà dovuta all'abbandono del criterio della competenza finanziaria.

Le mensilità di fatturato contabilizzate si riferiscono, sostanzialmente, ad un periodo di 14 mesi (dall'1.11.97 al 31.12.98), mentre, per quanto concerne gli incassi, l'importo indicato si riferisce alla quota contabilizzata dei complessivi trasferimenti disposti da Eurocontrol fino al 31.12.98.

A titolo indicativo si fa presente che la ricostruzione del flusso relativo al periodo di competenza (1.1 – 31.12) individua un importo di 595,6 MLD, che risulta superiore all'ammontare del fatturato Eurocontrol in quanto comprende anche, solo per questo esercizio di transizione, una quota relativa ad incassi riferibili al 1997.

La rimanente parte delle entrate del titolo 2°, è rappresentata, essenzialmente, dagli introiti derivanti dalla fornitura del servizio di terminale, nazionale ed internazionale, imputati, rispettivamente sui capp. 22 e 23.

Nell'esercizio di cui trattasi, grazie ad una certa accelerazione della contabilizzazione dei servizi di terminale, è stato possibile tariffare le usuali 4 mensilità dell'E.F. '97 e 9 mensilità (anziché 8) di competenza '98, per un totale di 13 mensilità.

Tale incremento, unitamente a quello dei servizi erogati di cui si è fatto precedentemente cenno, giustifica la variazione in aumento rispetto all'E.F. '97 di circa il 19% registrato nelle entrate a tale titolo.

Nonostante ciò, occorre rilevare che a causa della complessità e dei conseguenti ritardi nell'iter approvativo dei coefficienti di tariffazione, anche per il 1998 il decreto di approvazione del CTT è stato firmato solo in data 7.10.98, pubblicato sulla G.U. il 16.2.99 e, pertanto, l'applicazione del nuovo CTT, pari a Lire 3.034,38, sarà possibile solo dal 17.4.1999, comportando un minor introito totale calcolato in circa lire 12 MLD.. Il Consiglio di Amministrazione, come precedentemente evidenziato, ha ottimizzato anche questa procedura, razionalizzando le procedure di calcolo e di approvazione, per quanto di competenza dell'Ente, e segnalando, ai Ministeri competenti, la necessità di una modifica normativa che consenta una considerevole riduzione dell'iter di approvazione.

A. 4 – Entrate derivanti da trasferimenti correnti ed in conto capitale –

Gli oneri a carico dello Stato per il recupero dei costi dei servizi erogati in regime di esenzione nonché di quelli degli aeroporti in cui si svolge, singolarmente, meno dell'1,5% del totale del traffico aeroportuale, sono risultati pari a lire 194,6 MLD in termini di competenza.

Anche tale dato non riflette precisamente l'onere di competenza dell'esercizio 1998 a causa di quanto specificato precedentemente circa i criteri applicativi adottati in questa fase di transizione in ordine ai decreti regolanti i flussi finanziari fra Eurocontrol e lo Stato italiano.

A tale proposito occorre considerare che il dato complessivo risulta così composto:

Lire 13,2 MLD conguaglio di costi a carico dell'E.F. 1997

Lire 55 MLD anticipazione di costi dell'E.F. 1998

Lire 126,4 MLD quale quota, relativa a 14 mensilità, corrispondente al recupero dei costi sostenuti dall'A.D., desunta proporzionalmente dal complessivo importo delle somme tariffate da Eurocontrol secondo i criteri di cui all'art. 2 D.M. del 05.5.1997.

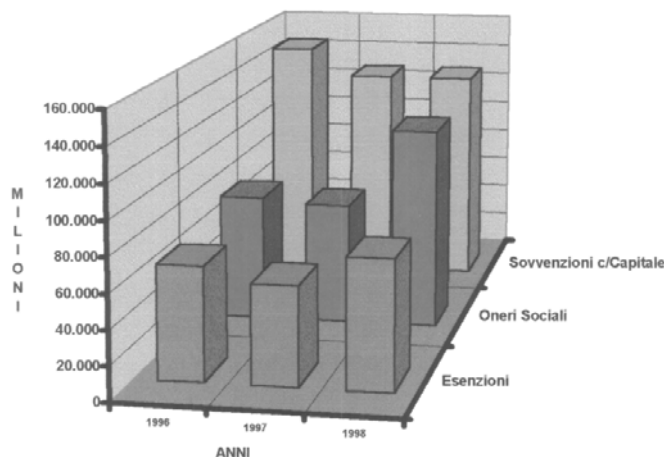
Detta quota, incassata a titolo di anticipazione determina una eccedenza dei trasferimenti statali rispetto all'effettivo fabbisogno, che risulta determinato, applicando i criteri di cui al predetto D.M., in complessive lire 168 MLD

secondo quanto di seguito specificato:

Fatturato Eurocontrol	696.558.871.368
Dicembre '97	-45.125.463.770
Dicembre '98	50.016.497.267
Comp. economica 1/1 - 31/12	701.449.904.865
Perc. Insoluti 1%	-7.014.499.049
Competenza effettiva	694.435.405.817
di cui	
Quota ENAV (83.98%)	583.186.853.805
Quota A.M.I. (16.02%)	111.248.552.012
Totale trasferito capp. 31/32	194.618.111.724
Saldo E.F. '97	-13.252.987.542
Acconto E.F. '98	-55.000.000.000
Quota da flusso Eurocontrol	126.365.124.182
Totale trasf. E.F.'98 (a)	181.365.124.182
CALCOLO QUOTE EFFETTIVE	
Esenzioni rotta '98	37.024.791.439
Esenzioni di terminale '98	3.888.734.413
Terminale nazionale 50%	26.142.405.342
TOTALE Esenzioni (i)	67.055.931.194
Oneri sociali '98 (ii)	100.952.857.760
TOTALE Oneri di servizio pubblico a carico dello Stato (i+ii) = (b)	168.008.788.954
Eccedenza '98=anticipaz. '99 (a-b)	13.356.335.228

In applicazione del 3° co. dell'art. 4 del succitato D.M., l'eccedenza delle quote relative all'A.D. rispetto alle compensazioni dovute all'ENAV, costituisce anticipazione a valere sui trasferimenti ex d.l. 77/89 per l'esercizio 1999.

COMPOSIZIONE TRASFERIMENTI DALLO STATO EE.FF.1996/98



TRASF. DALLO STATO	1996	1997	1998
Esenzioni	66.285	57.720	75.023
Oneri Sociali	75.194	72.280	119.595
Sovvenzioni c/Capitale	146.950	130.000	130.000
TOTALE	288.429	260.000	324.618

A.5 - Entrate diverse —

Gli accertamenti di entrata a tale titolo risultano pari a lire 13.617.100.436 con riscossioni per lire 5.357.829.680 e residui per lire 8.259.270.756.

L'incremento, rispetto al conto consuntivo '97, e' di circa il 26,3%, e si riferisce, essenzialmente, per circa il 2,9%, a maggiori ricavi per vendita di servizi, per circa il 10,9% agli interessi maturati sul conto corrente fruttifero presso la Tesoreria Provinciale, la cui giacenza media e' aumentata per effetto dell'adesione ad Eurocontrol ed infine per circa il 12,5% al cap. 81 dovuti ad operazioni di rettifica di uscite non compensabili direttamente e ad introiti diversi non imputabili a specifici capitoli di entrata esistenti.

A.6 — Trasferimenti da parte di altri Enti —

Gli accertamenti inerenti tale categoria, ammontano a lire 932.402.000 di cui riscossi lire 344.945.899, tutti afferenti a progetti finanziati da Eurocontrol ed in particolare "EURO VDL", sistema di trasmissione dati in VHF e lo studio sul nuovo

sistema di sorveglianza dello spazio aereo mediterraneo "ADS" ,Automatic Dependent Surveillance.

A.7 – Altre entrate in c/capitale –

I Titoli 5 e 7 si movimentano solo per effetto del cap. 133 – Riscossione di crediti diversi e depositi a cauzione – per un accertato pari a lire 3.318.300.760, relativo, nella quasi totalità, agli SCCAM di Padova e Milano.

A.8 Partite di giro

Le entrate accertate (Titolo VIII), che risultano pari ai corrispondenti impegni (Titolo IV delle spese), ammontano a lire 257.704.593.958 di cui lire 48.335.753.637 ancora da riscuotere.

E' opportuno sottolineare, che, come evidenziato nelle considerazioni iniziali, secondo la prassi avviata nell'E.F. 1991, su concorde parere espresso dal Collegio dei Revisori, gli accertamenti, derivanti dall'applicazione delle penalità ed interessi di mora correlati ad operazioni di revisione delle note di accertamento originarie, sono imputati nelle partite di giro.

A.9 Residui attivi (all. L)

I residui attivi al 31.12.1997 risultavano pari a lire 708.169.291.777. Nel corso del 1998 sono state incassate lire 350.719.576.211 e sono state operate, in sede di riaccertamento, variazioni in diminuzione per lire 14.554.477.647 in relazione a crediti insussistenti.

Tenuto conto delle risultanze della gestione, i residui attivi, al 31.12.98, ammontano complessivamente a lire 884.417.999.132, di cui lire 541.522.761.213 generati dalla gestione di competenza e lire 342.895.237.919 provenienti dagli esercizi precedenti.

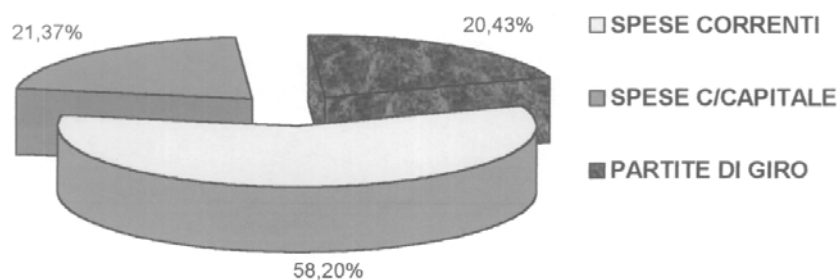
Per una analisi dettagliata delle variazioni si rimanda all'allegato "L", ed al documento relativo al "calcolo riaccertamento residui".

B - SPESE

L'ammontare complessivo delle spese in termini di competenza é risultato pari a lire 1.261.654.834.295 con la seguente composizione:

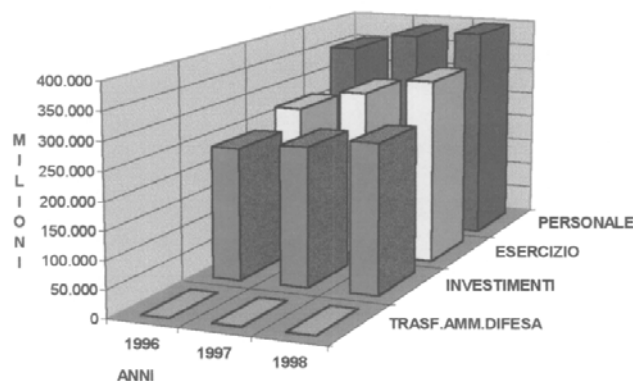
- spese di parte corrente, lire 734.321.910.955
- spese di conto capitale, lire 269.628.329.382
- spese per partite di giro, lire 257.704.593.958

COMPOSIZIONE DELLE SPESE 1998



L'aggregazione delle spese nelle tre aree del personale, dell'esercizio e degli investimenti, tenendo anche conto dei trasferimenti operati dal capitolo 4641 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro in favore dell'A.D., che si presume ammontino a 0,500 MLD, porta alla seguente ripartizione del fabbisogno complessivo con le relative incidenze percentuali:

ANDAMENTO DELLE CATEGORIE DI SPESA 1996/1998



(Dati espressi in milioni)

	1996	1997	1998
PERSONALE	353.340	385.027	395.401
ESERCIZIO	270.233	308.472	338.921
INVESTIMENTI	240.613	252.724	269.628
TRASF.AMM.DIFESA	423	449	500
TOTALE SPESE	864.610	946.672	1.004.450

TITOLO I

B.1 Spese correnti

L'ammontare delle spese di parte corrente, in termini di competenza, è stato pari a lire 734.321.910.955 con un pagato di lire 594.516.227.455 ed oneri residuali per lire 139.805.683.500, che risultano ripartite nelle diverse categorie del titolo I secondo quanto di seguito specificato.

Categoria 1^a

B.1.1 - Spese per gli Organi dell'Azienda —

Le spese a tale titolo ammontano a lire 1.381.423.112, con un pagato pari a lire 991.749.322 ed oneri residuali per lire 389.673.790. Tali spese derivano dall'applicazione del decreto relativo alla determinazione ministeriale degli emolumenti per gli Organi aziendali assunto retroattivamente nel corso del '98, e dalla correlata attuazione della delibera n. 23/98, inerente al trattamento economico per missioni.

Afferiscono, inoltre, ai capitoli della categoria in esame, le spese di funzionamento degli uffici degli stessi Organi.

Categoria 2^a

B.1.2 - Oneri per il Personale -

Gli oneri di competenza di questa categoria di spesa (cat. 2^a) risultano pari a lire 395,127 MLD registrando un aumento di circa lire 10,9 MLD (+2,8%) rispetto all'E.F. 1997 (lire 384,227 MLD).

E' opportuno precisare, che il mero confronto fra i due esercizi finanziari è limitatamente significativo se non si rendono omogenei i due termini in esame. Infatti con la trasformazione del S.S.N., imputato nell'E.F. 1997 sul capitolo 26 – Oneri previdenziali ed assistenziali -, in Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP, D.L. 15.12.97, n. 446), imputata nell'E.F. '98 sul capitolo 72 – Imposte e tasse -, è opportuno aggiungere al totale della cat. 2^a circa lire 21 MLD relativi a tali pagamenti.

Il confronto così effettuato porta la percentuale di incremento, rispetto all'anno precedente, all'8,3%.

L'esercizio finanziario '98 rappresenta il primo anno di applicazione del nuovo C.C.N.L. 98/2001 che prevede una percentuale di incremento globale, rispetto al 1997 pari al 7,3%. Tale incremento è composto per l'1,8% dal recupero dell'inflazione programmata e per il 5,5% da un incremento di produttività, che ricomprende il consolidamento, per il futuro, del Fondo di Produttività scaduto al 31.12.97, in base all'art. 12 della L. 665/96, pari a lire 12,4 MLD.

Al fine di analizzare i dati di spesa relativi alla massa stipendiale del personale non dirigente (cap. 21 – Stipendi, cap. 23 – Reperibilità, cap. 32 – Maggiorazioni per lavoro in turno, cap. 35 – Premio di produzione ed altri premi), e renderli omogenei nel confronto con l'importo spettante '97 (lire 247,6 MLD), si è provveduto a depurare il cap. 21 del rimborso del contributo straordinario per l' Europa e delle poste correttive (lire 1,7 MLD), il cap. 23 delle prestazioni rese in reperibilità, per lire 4,1 MLD ed il cap. 35 di un importo pari a lire 2,2 MLD relativo al pagamento del fondo di produttività '97. L'ammontare così definito risulta pari a lire 266,9 MLD con un incremento, rispetto al dato '97, del 7,79%.

La forza bilanciata '98, al netto del personale dirigente, pari a 3178 unità evidenzia, rispetto all'analogo dato '97 (3146), un incremento dell'1% che non si riflette interamente sull'incremento contrattuale (che dal +7,3% sarebbe passato all'8,3%) per effetto del turn-over che comporta una diversa incidenza sulla media dei costi di personale delle qualifiche apicali rispetto ai nuovi assunti, che incidono solo per il 60%. Per migliore intellegibilità si allega, alla fine della presente relazione, il prospetto riepilogativo.